Il passaggio del ciclone Gabri lascia ferite sul territorio, danni per milioni di euro

Il ciclone Gabri ha lasciato diverse ferite sul territorio provinciale. Quelle più evidenti, sono sulle strade. Decine gli interventi sulla rete viaria, in particolare nelle zona montana. Piccoli smottamenti, alberi o pali caduti sulla carreggiata o muretti abbattuti hanno continuato ad impegnare nelle ore scorse le squadre di Protezione Civile, di Siracusa Risorse e della Polizia Provinciale. Segnalata presenza di sassi su di un tratto della Maremonti, nei pressi di Canicattini Bagni. Un automobilista ha lamentato un incidente occorsogli ieri proprio a causa della presenza di quelli ostacoli inattesi. Accertamenti sono in corso.
In contrada Spinazza, a Noto, la furia del mare ha letteralmente ricoperto la strada di alghe e sedimenti. Ci sono volute ore per liberare la sede stradale. A Marina di Priolo, invece, i marosi hanno causato diversi danni tra cui anche l'apertura di una voragine nella strada che conduce all'importante centrale Enel Archimede.





La prima conta dei danni presenta un conto a sei zeri. Non c’è porzione della provincia che possa dirsi esente e dagli uffici tecnici comunali sono state completate le prime relazioni, inviate al Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Nei prossimi giorni, verranno messi a disposizione dei cittadini – attraverso i siti web dei Comuni – i moduli per la segnalazione dei danneggiamenti subiti dai privati: abitazioni, auto, aziende. Toccherà poi alla Regione proclamare lo stato di emergenza verso la richiesta della calamità naturale, con lo sblocco di risorse pubbliche per i ristori.
Intanto, nella serata di ieri, è tornata l’energia elettrica in quelle contrade di Avola – Cicirata in particolare – dove una serie di guasti collegati al maltempo avevano portato ad un lungo blackout. Risolti gli ultimi guasti anche a Palazzolo e Francofonte. Ritorna alla normalità anche l’erogazione idrica, messa ko dall’interruzione di energia elettrica a Siracusa, Ferla, Carlentini, Lentini.

San Sebastiano, a Siracusa la Festa della Polizia Municipale che si rafforza per il 2025

La Polizia Municipale di Siracusa ha festeggiato oggi il suo protettore, San Sebastiano. Nel giorno dedicato al compatrono

della città, schieramento di uomini e mezzi in piazza Duomo. Il sindaco Francesco Italia, insieme all'assessore alla Municipale, Giuseppe Gibilisco, e al comandante Stefano Blasco, ha passato in rassegna i reparti schierati di fronte al sagrato della Cattedrale.
La giornata è anche l'occasione, tradizionalmente, per un bilancio sull'attività svolta dalla Municipale aretusea negli ultimi 12 mesi. Recentemente, hanno colpito i numeri record delle sanzioni per il mancato rispetto della corsia riservata di via Malta. A proposito di sanzioni, intensificati i controlli sul rispetto delle nuove norme del Codice della Strada ed in particolare sull'aspetto dell'uso del telefonino alla guida.
Ma sono tante le attività in cui è impegnata la Polizia Municipale di Siracusa con i suoi reparti: Polizia Giudiziaria, la vigilanza ambientale ed in materia di rifiuti, l'attività dell'Annonaria per i controlli su attività commerciali. E nel 2025 arrivano i "rinforzi" per l'importante corpo di polizia locale di Siracusa.

Dopo la celebrazione all'interno della chiesa di Santa Lucia alla Badia e presieduta dall'arcivescovo Francesco Lomanto, sono stati consegnati gli encomi solenni agli agenti che si sono distinti in servizio.

Eligia Ardita, il ricordo a dieci anni dal delitto con una cerimonia a San Metodio

A dieci anni dal terribile femminicidio di Eligia Ardita, che portava in grembo la figlia Giulia, Siracusa ricorda le

vittime di quell’efferato delitto con una celebrazione nella chiesa di San Metodio. Questa sera alle 18 ci saranno anche il papà Agatino e la sorella Luisa che con la loro forte determinazione sono riusciti a far luce sulla drammatica storia che rischiava di esser frettolosamente chiusa.
“La tua morte improvvisa ha lasciato un grande vuoto in quanti ti hanno amata. Il tuo ricordo sarà impresso nel loro e nel nostro animo, sei stata esempio di vita e coraggio”, scrive sui social proprio Luisa Ardita, da alcuni anni diventata mamma di una bellissima bimba a cui ha dato lo stesso nome della sorella scomparsa. “Dieci anni sono passati, Ma il dolore fa respirare ancora male. Una respira che sanguina”.
Era la sera del 19 gennaio del 2015 quando, nell’abitazione di via Calatabiano dove vivevano, si consumava il delitto per il quale è stato condannato all’ergastolo il marito dell’infermiera siracusana, incita all’ottavo mese. Nella battaglia per la verità nella morte di Eligia Ardita c’è il fondamento di ogni battaglia contro ogni femminicidio.

VIDEO. Fervono i preparativi per la Festa di San Sebastiano, appuntamento il 26 gennaio in Ortigia

Fervono i preparativi per le celebrazioni delle Festa di San Sebastiano a Siracusa. La giornata dedicata al Santo è quella odierna, lunedì 20 gennaio, ma la festa ufficiale si svolgerà la domenica successiva: quest’anno, il 26 gennaio. Da diversi anni la processione, riportata in auge dal comitato, si svolge la domenica successiva al giorno dedicato a San Sebastiano (20

gennaio) e questo per permettere a lavoratori e famiglie di partecipare, dato l'alto numero di devoti.
Il momento clou è la processione per le vie del centro storico con l'uscita del simulacro prevista per le 17, dalla chiesa di Santa Lucia alla Badia. Il corteo processionale si muoverà poi verso via Picherali, diretto alla Cappella dedicata al compatrono, nei pressi di Porta Marina. Subito dopo, spettacolo pirotecnico. Quindi la processione proseguirà su via Savoia e largo XXV Luglio per risalire verso piazza Duomo attraverso corso Matteotti, piazza Archimede, Maestranza, Giudecca, piazza San Giuseppe e poi via Roma, via Minerva e rientro su piazza Duomo. Qui verrà celebrata la tradizionale asta dei doni offerti al Santo.
I festeggiamenti hanno avuto inizio sabato 18 gennaio, con l'apertura (alle 17) della nicchia che custodisce il simulacro di San Sebastiano (chiesa Santa Lucia alla Badia). Questa mattina, inoltre, l'arcivescovo Francesco Lomanto ha presieduto la celebrazione in occasione della festa della Polizia Municipale, di cui San Sebastiano è il protettore.

Le parole di Gaetano Romano, Comitato San Sebastiano Siracusa.

Le piste ciclabili ci sono, i ciclisti urbani non ancora. Federciclismo chiede incentivi

Il tratto di ciclabile realizzato lungo viale Teocrito è al centro di nuove polemiche. Le associazioni di categoria del commercio chiedono modifiche al sistema ma a difesa della

pista si schiera Federciclismo Siracusa. “L’accusa che viene mossa è quella di aver sottratto posti auto per la creazione di una ciclabile che ad oggi non viene usata adeguatamente. È importante precisare che l’opera, nel tratto di viale Teocrito ha eliminato ufficialmente 9-10 posti auto e limitato inevitabilmente il fenomeno della doppia fila”, precisano subito i referenti siracusani dell’associazione, Maria Grazia Cavarra e Davide Mauro.
E’ evidente che la creazione di quel tracciato riservato alle bici abbia avuto un impatto sulle abitudini dei cittadini e sulla circolazione. “Questo effetto si sta prolungando a causa dell’assenza di reali alternative”, dicono ancora Cavarra e Mauro. E’ pur vero, però, che il numero di ciclisti urbani stenta a crescere. “Per forza, mancano servizi essenziali come le rastrelliere, mappe dei percorsi, cartellonistica. Nessuno inoltre viene invogliato ad utilizzare la bici per alcuni spostamenti in città. All’amministrazione comunale avevamo avanzato una serie di proposte tra cui l’incentivo all’uso delle bici presso le scuole e gli ambienti di lavoro; la creazione di convenzioni e sconti in determinate attività per chi va in bici; una maggiore integrazione intermodale tra trasporto pubblico e bici; giornate della mobilità sostenibile. Ma nessuna di queste azioni – concludono con rammarico i rappresentanti di Federciclismo – ha trovato applicazione”.
Da qui, il malcelato fastidio verso le piste ciclabili considerate inutili perchè sottoutilizzate.

I Carabinieri piantano la

talea dell’Albero Falcone con gli studenti dell’istituto “Archimede” di Rosolini

Questa mattina, nell’ambito del progetto nazionale di educazione alla legalità ambientale “Un albero per il futuro”, i Carabinieri del Reparto Biodiversità di Reggio Calabria, insieme agli alunni delle prime classi dell’Istituto Superiore “Archimede” di Rosolini hanno piantumato nel giardino della scuola un esemplare di “ficus macrophylla”, talea dell’Albero del giudice Giovanni Falcone che cresce davanti alla casa del giudice a Palermo, divenuto simbolo dell’impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie.
La piantumazione è stata effettuata dai ragazzi alla presenza del dirigente scolastico, delle insegnanti, del Comandante del Reparto Carabinieri Biodiversità di Reggio Calabria Giuseppe Micalizzi e del Comandante dei Carabinieri di Noto Mirko Guarriello.

San Sebastiano, nel vivo le celebrazioni del Patrono di Melilli: lunedì la “Cunsarbata”

Entrano nel vivo le celebrazioni in onore di San Sebastiano a Melilli. Dopo l’apertura della Basilica, proseguono gli appuntamenti per una ricorrenza che quest’anno ricopre un’importanza particolare, visto che il Santuario dedicato al

Patrono di Melilli è meta di pellegrinaggi giubilari. Tra i momenti centrali del Giubileo,iniziato ufficialmente alla vigilia di Natale con la solenne apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro in Vaticano vi è la concessione dell'Indulgenza Plenaria che il Disposto, in merito alle norme, ha esteso a circoscrizioni diverse da Roma e dalla Terra Santa.Il Santuario di San Sebastiano a Melilli, con Decreto dell'Arcivescovo Metropolita di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto, è stato indicato tra le mete per i pellegrinaggi giubilari. Oggi, Solenne Pontificale con l'Arcivescovo Mons. Lomanto, il Sindaco, Giuseppe Carta e i rappresentanti dell'amministrazione comunale ad offrire il tradizionale cero al Santo Patrono a nome di tutta la cittadinanza.Attesa anche per la "Cunsarbata" del prossimo lunedì, con inizio alle 20:30 e proiezione su maxischermo in Piazza San Sebastiano. Domenica, altro momento particolarmente sentito: la Benedizione dei Fanciulli, la Santa Messa delle 12:00 con l'affidamento a San Sebastiano dei Bambini battezzati nel 2024 e la Santa Messa presieduta da Monsignor Nuccio Amenta, Vicario Generale.

Inaugurazione della Biblioteca Gagini e del Giarino "Angelo Intagliata"

Giovedì 23 gennaio alle 11.30, presso la sede centrale dell'I.I.S.S. "Antonello Gagini" di via Piazza Armerina, si terrà l'inaugurazione della Biblioteca Gagini e del Giardino "Angelo Intagliata". All'evento parteciperanno il sindaco di Siracusa Francesco Italia, la dirigente Giovanna Strano, il presidente del Consiglio provinciale dei Dottori Agronomi e

Dottori Forestali di Siracusa, Francesco Gurrieri, l'agronomo paessaggista Antonino Attardo e lo storico dell'arte Paolo Giansiracusa.

Ritrovato in spiaggia il Bambinello trafugato dalla Balza, ha il volto distrutto

Vi ricordate del Bambinello rubato dalla Natività allestita alla Balza Akradina di Siracusa? È stato ritrovato su una spiaggia della Fanusa, contrada balneare a pochi chilometri dal centro urbano. Il volto è stato distrutto, colpa forse dei marosi o forse di un gesto estremo di una rabbia difficile da comprendere. In quelle condizioni è stato abbandonato in spiaggia.

A fare la scoperta, durante una passeggiata, è stata una donna. Incuriosita, si è avvicinata a quell'insolito oggetto sulla sabbia. Ricordandosi di quell'episodio che fece indignare l'opinione pubblica siracusana, la donna ha portato il Bambinello con sé ed ha subito cercato di contattare l'associazione Ross che, insieme agli scout, aveva dato vita a quel presepe realizzato alla Balza con grandi sagome.

Con l'aiuto della figlia, è riuscita a risalire al contatto del presidente dell'associazione, Carmelo Bianchini, sorpreso dalla chiamata e dalla notizia.

Nonostante sia purtroppo inutilizzabile – il volto è stato distrutto – Bianchini ha voluto comunque recuperare il Bambinello trafugato. Si chiude così la stramba storia, a metà tra un provocatorio sacrilegio ed un furto vero e proprio.

Era il 6 gennaio scorso quando i volontari del Ross e gli scout ebbero la brutta sorpresa di trovare la mangiatoia

vuota. “Lo hanno rubato”, denunciò subito Carmelo Bianchini. Con i Ross per anni si è anche occupato del presepe sommerso al ponte Umbertino. Una piccola ma preziosa tradizione che, annuncia, tornerà il prossimo anno. Nonostante gesti che rischiano di fare passare la buona volontà anche ad un Santo vero.

I danni del maltempo: sopralluoghi e verifiche nel territorio di Priolo e Canicattini

Si sono conclusi nella giornata di ieri i sopralluoghi presso gli edifici scolastici, gli edifici comunali e il teatro di Priolo Gargallo. Il sindaco Pippo Gianni ha disposto i controlli a seguito della forte ondata di maltempo che ha interessato il territorio siracusano nelle ultime 48 ore. “I sopralluoghi non avrebbero evidenziato criticità importanti”, scrive il sindaco Gianni.
Anche a Canicattini Bagni sono scattati i sopralluoghi per monitorare il territorio. Nella città del Liberty numerosi sono stati gli interventi delle squadre della Protezione Civile nell’assistenza i cittadini in difficoltà e, soprattutto, con l’ausilio di tecnici, Polizia Municipale e Carabinieri, per garantire la sicurezza della viabilità interna, sulla SP 14 “Maremonti” e sulla SP76 e strade interpoderali.
Il sindaco Paolo Amenta e l’Assessore alla Protezione Civile, Ivan Liistro, nel ringraziare il Gruppo comunale di Protezione Civile, il Gruppo CB Omega, la Polizia Municipale, i

Carabinieri, i tecnici comunali e quanti sono stati impegnati nel COC, il Centro Operativo Comunale, coordinato dal responsabile della P.C. Comandante Giuseppe Casella, per la costante disponibilità e l'importante lavoro svolto, hanno già disposto e attivato sopralluoghi per monitorare lo stato delle strutture pubbliche, ad iniziare dalle scuole, la viabilità in tutto il territorio.
Intanto per giovedì è stato fissato un incontro in Prefettura per fare il punto su tutta la provincia e verificare la funzionalità del CCS, il Centro Coordinamento Soccorsi prefettizio, che a detta degli Amministratori canicattinesi ha ben funzionato nell'emergenza di venerdì.